

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e successa, in Udine ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1, - Quarta pagina Cent. 30 (larghezza di pagina), Cronaca L. 2, - per linee Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

ABBONAMENTO
Udine a domicilio nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8 Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando gli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in coperto.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

La Guerra Italo-Turca

La guerra per i nostri lavoratori

Il Governo argentino ha confermato il proposito di non rinunciare a quella pretesa ottorga per l'Italia che egli chiama misura sanitaria. Tale proposito non ha rivelato - intendiamoci - ai rappresentanti ufficiali ed ufficiali dell'Italia, i quali non avrebbero avuto niente da comunicargli, ma traendo argomento dalla domanda di alcune società di navigazione. Comunque il fatto è caratteristico perché - raccontasi - parecchi dei ministri erano favorevoli ad abolire i provvedimenti provvisori; ma ha vinto il ministro dell'interno, assolutamente contrario, e, aggiungesi, il presidente della repubblica - proprio quegli che così opportunamente fu « monumentato » in Campidoglio - pubblicherà un manifesto per spiegare - che è quanto dire giustificare - le ragioni del diniego.

Mette conto di notare il caso, il quale non desta, però, alcuna meraviglia. Quest'atteggiamento doveva essere preveduto, poiché trattasi di argentini autentici, composizioni risultanti da due curiosi elementi: uno il vecchio fondo spagnolo, l'altro la moderna situazione di debitori verso la speculazione internazionale. Il lontano sangue della Spagna oltrepassata gorgogliava: - Non bisogna cedere mai - E i capitalisti di questo o di quel paese ammoniscono: - Gli italiani hanno acquistato troppa potenza. - Gli effetti della mancata emigrazione nostra si stanno già scontando da quei mercanti di terreno indigeni. Infatti il tentativo di sostituirla - interamente fallito e i salari per i lavori urgenti del raccolto sono saliti a prezzi proibitivi. Il danno è veramente enorme, ma l'uomo del paese vuol mantenere il suo punto, perché s'immagina di far onore alle tradizioni catalane e anche da parte sua trova che l'italiano è mutato, incomodamente mutato.

Infatti non si lascia più sfruttare come prima, perché adesso anche i lavoratori che arrivano nuovi hanno una coscienza più elevata e perché molti i quali hanno dedicato la loro giovinezza a fecondare il terreno della repubblica, sono riusciti, a prezzo di eroici sacrifici, a procurarsi un capitale proprio. Anche laggiù quella grande forza italiana ora si fa sentire. E l'indigeno se ne preoccupa, prova la gelosia insensata che supera perfino la visione del proprio interesse, vuol assicurarsi di essere lui il padrone, pare a costo di avere il patrimonio diminuito. Questo senso di rancore indefinito è stato ingenuamente rivelato dalla stampa nazionalista che, al principio della guerra tripolina, si schierò apertamente per i turchi. Poi ha cambiato tono, ma perché gli italiani - una formidabile clientela di lettori - dissero: - Boicottiamo le gazette e le nostre patrie. -

C'è sempre qualche utile boicottaggio da intimare, quando ne valga la pena.

La prossima avanzata dei nostri fino ad Azizia

Esplorazione di arcipelago
Carrere parte da Tripoli
TRIPOLI 13. - Ieri salutato da tutti i colleghi e molti ufficiali Juan Carrera si è imbarcato per fare a terra a Roma. Carrera colmosso dalle dimostrazioni di simpatia ha ringraziato tutti con brevi e gentili parole.

Anche stamattin il capitano Piazza ed il tenente Gavotti hanno volato in esplorazione oltre Ain Zara, ad occidente della quale ad oltre 10 chilometri, circa delle nostre posizioni hanno scorto alcuni aggruppamenti di nemici.

Il tenente Gavotti inalzatosi ad una quota di circa 1000 mentre ha volato fino ad Azizia nella regione del Turhuna distante 60 chilometri, da Ain Zara. Anche egli ha visto abitazioni accomodate nell'ovasi di Zedeu nell'Uelj Mezzeida, Azizia, verso la quale non è improbabile una prossima avanzata della nostra, tempo è la città dell'altipiano. Da questo villaggio partono verso il mare le 3 strade diramate per Zanzur, Garguesch Tripoli e Tajura; verso sud questa via riunite in una asse fino al Kras Garian o si concentrano le comunicazioni con Ganz Yeffren e tutta la regione dell'interno e quella orientale.

Il « Matin » riceve da Roma: Alcune perlustrazioni, effettuate in un raggio di 10 chilometri attorno ad Ain Zara, hanno permesso di constatare che il nemico è completamente ritirato.

Il gen. De Chantrand ha occupato ieri la zona della Mencha.

Va bene: nell'Africa del Nord, che è vicina alla casa nostra, che è come una continuazione di questa penisola, troverete, fra poco, molte terre che attendono precisamente quel coltivatore italiano che fece già meravigliosamente produttivo un tempo. Perché le terre sono sempre le stesse; non crediate, fattori alla grande ricchezza redditrice, non crediate alle chiacchie che, fra noi, si fanno nelle Loghe e altrove da pochi che non hanno mai faticato, ne studiato, né veduto. La sola Circaica - che il dominio mussoliniano ha spopolata - è vasta come l'Italia ed è stupendamente fruttifera. Grande parte della Tripolitania non è meno produttiva, per le condizioni del suo terreno, alle benedette iniziative del lavoro. La colonia, quando sono scelte bene, hanno propriamente questo afflato rispetto ai paesi di popolazione sovrabbondante; diviene un vasto, remunerativo mercato di collocamento. E se si riuscirà a vincere le utopie diffuse dai declamatori contro le colonie, si riconoscerà che anche nella Eritrea e più nel Bauder c'è molto da fare. Certo non bisogna mandarvi cooperative o loghe senza capitali, col solo intento di sfruttare lo Stato, come usano nella madre patria; ma quanto cotone e che tabacco si può derivare dalle colonie nostre ormai antiche! Se capitalisti - anche modesti - e lavoratori autentici intenderanno finalmente queste verità a poco a poco la nostra gente potrà liberarsi dalla triste servitù che la costringe a produrre per l'oscuro denaro straniero, per i sfruttatori che, come gli argentini, vorrebbero ora cacciarsi.

Nessuna antitesi più dolorosa di questa nella bella e buona ora presente: il paese ha un impeto di esultanza per la forza che sente in sé, e pure deve addolorarsi per la sorte di italiani andati a lavorare persino in Turchia.

Quest'ora gloriosa ci ha da insegnare appunto che quanti nascono nella penisola debbono conservarle le loro energie, tutte le loro energie, perché essa, d'ora in poi, può impiegarsi e remunerare.

Intanto noi constanziamo: i lavoratori cominciano a intendere come la guerra presente sia destinata principalmente a giovare a loro.

E' il paese che si rivela in piedi, per tutti i suoi concittadini.

(Dalla Vita)

Le truppe nemiche senza cannoni a Derna

A Derna le truppe nemiche non hanno alcun cannone. Conoscitori del terreno e delle vie carovaniere assicurano che non sia facile fare giungere un cannone per la via dell'Egitto. Dall'Egitto passano più ufficiali che soldati turchi, più viveri e munizioni che materiale di artiglieria.

L'abbruttimento degli arabi giunge fino all'insensibilità fisica. Uno di essi, prigioniero con tre palle in corpo, camminava tranquillamente come se andasse a passeggio.

La ricognizione più notevole è stata quella del 7 dicembre che ci è costata una tenente e un sergente morti, e sette feriti. Parecchie ricognizioni sono risultate infruttuose, perché il nemico non si è fatto vedere.

Un terribile volo plane di Verona

Un volo veramente meraviglioso fu compiuto dal Verona il giorno 9 dicembre, volo durante il quale egli compì una pericolosissima ricognizione sul campo nemico, della quale dette ampie notizie al comando.

Verona volle partire sebbene il motore non funzionasse bene. Da una quota di mille metri, quando si trovava quasi sul campo nemico, fu veduto l'aeroplano discendere rapidamente con un volo plane terribile, superiore alla volontà dell'uomo. Fu un momento di terrore, ma l'aviatore atterrò felicemente, dichiarò che a mille metri era mancata la benzina.

Luigia di Sassonia difesa da un psichiatra

La signora Fouz si riferisce questo giudizio di un professore - che studiò a fondo il problema psicologico della casa degli Asburgo - sulla Luigia:

I DIRIGIBILI P. 2 e P. 3

Sono arrivati a Tripoli i dirigibili militari P. 2 e P. 3. 200 soldati arcieri del genio e una ventina di marinai hanno iniziato i lavori di montaggio degli « hangars » per preparare la casa ai due magnifici mostri dell'aria che sarà merito dell'Italia a riportare per la prima volta in tempo di guerra. Gli « hangars » sono stati disposti in una radura finta lontana dal campo di aviazione verso il Cimitero ebreo, in direzione di Garguesch e sono sorti in brevissimo tempo.

Si oledica che la prima ascensione potrà essere fatta verso la fine della settimana ventura ad una altezza tale che i piloti potranno benissimo dominare le posizioni, e esplorare e conoscere tutti i particolari senza tuttavia esporsi ai pericoli derivanti da attentati da parte del nemico.

Il Consiglio Comunale di ieri

I presenti
Presiede il Sindaco comm. Domenico Pacile, il quale apre la seduta alle ore 14.20.

La lettura del verbale della precedente seduta è ascoltata senza osservazioni.

Sono presenti all'appello nominale i consiglieri: Agricola, Bazzi, Beltrandi, Boselli, Conti, Galvi, Cristofori, Girardini, Gnesutta, Gremese, Luzzatto, Magistris, Renier, Measso, Nims, Pagan, Pacile, Perusini, Pico, Della Porta, Della Sava, Di Trento, Vesler, Zuliani.

Assenti giustificati i consiglieri Tonini e Di Prampero.

Il Sindaco invita a fungere da scrutatori i consiglieri Gnesutta, Gremese e Galvi.

Ratifica di deliberazione d'urgenza
Senza discussione viene ratificata la deliberazione d'urgenza del 1. corr. dicembre con la quale la Giunta municipale ha autorizzato il Sindaco a resistere al giudizio promosso dai signori Fratelli Micheli relativamente al pubblico oratorio sito in Via dei Teatri.

In seconda lettura
In seconda lettura vengono approvati i seguenti oggetti:

Erogazione di somma a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella italo-turca.

Commissione provinciale contro l'alcolismo. - Concorso economico del Comune.

Riforme al servizio della nettezza pubblica.

Nuovo edificio scolastico nel suburbio immediato fra le porte Gemona e Pracchiuso.

Prolungamento del viale Trieste.

Acquisto di terreno dalla Provincia e permuta con la Ditta Micoli.

Per il Collegio Toppo
All'oggetto: Provvedimenti per sopprimere alla deficienza verificatasi nella questione del Collegio Toppo Wassercan, deficienza di L. 17.537.03 dovuta a motivi indipendenti dell'Amministrazione, Renier chiede spiegazioni.

Cristofori informa che il deficit si deve al fatto dell'aumento continuo che avviene nei generi di prima necessità e per l'opposto alla tirannia dello Statuto del collegio medesimo che non permette di aumentare le rate e che sarà necessario ricorrere. Anche l'ampliamento del fabbricato del collegio contribuisce con altre minori cause a determinare il deficit.

L'ordine del giorno proposto dalla Giunta viene approvato.

Per la Casa di Ricovero
Siamo all'oggetto: proposta di erogazione straordinaria di lire 2.000 dalle rendite del Legato a favore della locale Casa di Ricovero.

Di Trento non vorrebbe che in proposito si creasse un precedente che danneggiasse il Bilancio Comunale.

Pacile - L'erogazione è fatta con le rendite del Legato Tullio. Perciò il Bilancio non può subire alcun danno.

Il Consiglio approva. Si approvano anche senza discussioni i provvedimenti provvisori di cassa, gli storni

La prossima avanzata dei nostri fino ad Azizia

Questa operazione dimostra che l'autorità militare pensa ad approfittare delle eccellenti posizioni strategiche dell'esercito italiano per preparare una avanzata nell'interno.

Naturalmente il comandante in capo resta solo giudice dell'opportunità di questa offensiva, ma è chiaro che l'inseguimento del turco-arabo fino al passo alto del Gharian e la distribuzione dei contingenti che hanno potuto rifugiarsi hanno il valore di un coronamento della campagna militare e dimostrerebbero ai più scettici che il corpo di spedizione è capace di allontanarsi dal litorale e rintuzzare alla protezione dei cannoni della squadra.

Un terribile volo plane di Verona

Un volo veramente meraviglioso fu compiuto dal Verona il giorno 9 dicembre, volo durante il quale egli compì una pericolosissima ricognizione sul campo nemico, della quale dette ampie notizie al comando.

Verona volle partire sebbene il motore non funzionasse bene. Da una quota di mille metri, quando si trovava quasi sul campo nemico, fu veduto l'aeroplano discendere rapidamente con un volo plane terribile, superiore alla volontà dell'uomo. Fu un momento di terrore, ma l'aviatore atterrò felicemente, dichiarò che a mille metri era mancata la benzina.

Le dichiarazioni del Sindaco

Pacile. La necessità di nuove entrate in questo momento è condizione generale, si può dire, di tutte le amministrazioni comunali; derivante da crescenti bisogni, da un fatale allargamento dei servizi e da un momentaneo rallentamento delle entrate. Per esempio Torino ha 4 milioni di deficit; Milano, 2 milioni di aumenti di spese.

Abbiamo creduto onesto e sincero di affrontare francamente la situazione, cosa che in altre città non si è fatta, ricorrendo invece a spedienti dilatori. Questo è l'appunto che ci si può fare? Coloro che ci hanno accusati di eccessi nelle spese, rimandiamo alle nostre relazioni precedenti; ci dicano essi, dove sono questi eccessi, mentre la nostra opera fu solo di seguire, per quanto possibile, lo sviluppo di vitali interessi cittadini.

Fino a ieri (ricordiamolo) gli aumenti di spese furono bilanciati quasi interamente dagli spontanei maggiori gettiti (meno il piccolo aumento alla fondiaria). La non grave crisi odierna è dovuta al verificarsi di minori entrate, coincidenti con la difficoltà di economie di fronte a molteplici crescenti bisogni, che influiscono anche su aziende collegate col Comune, come l'ospedale, senza notare la spinta verso l'aumento degli stipendi, per le condizioni create dal caro vivere.

Si cercò con le nuove proposte che i nuovi cessiti d'entrata fossero distribuiti equamente fra il maggior numero dei cittadini non disgiunti. Avevamo calcolato il deficit in L. 140 mila; invece sarà minore, per il maggior gettito delle imposte e dei dazi, superiore alle prudenti previsioni di due mesi fa.

Nel 1912 le nuove entrate saranno di L. 111 mila così divise: Acquedotto L. 25 mila, Foraggi 3 mila, Costruzioni 30 mila, Luce 35, Macellazione 12 mila, Trasporti funerali 6 mila.

Il prezzo dell'acqua
A Udine il prezzo dell'acqua era bassissimo; anche con l'aumento sarà inferiore alla media delle altre città. Si frateranno disperdimenti oggi eccessivi.

Non parve esagerato portare la tassa da cent. 9 a 18 per usi domestici; e cent. 20 al metro cubo per usi industriali e a 22 per i consumi eccedenti. I canoni vanno da L. 18 a 16,14 per le abitazioni operaie, assendosi diminuiti i consumi minimi.

Si lasciò pure la possibilità di speciali convenzioni per consumi di eccezionale importanza.

Il reddito totale preventivo in lire 60 mila potrà essere in avvenire oltrepassato; - però sarà solo di 25 mila per l'anno prossimo, non potendosi modificare i contratti prima della scadenza.

Anche il dazio sui foraggi rappresenterà un compenso ai gravi sacrifici, a cui è stato chiamato il nostro comune.

Circa il materiale da costruzione
Si è esagerato sulla portata, sugli effetti e sull'importanza di questa tassa. Il dazio sui materiali rappresenta una frazione minima sul costo di costruzione, una percentuale che si con, fonde colle oscillazioni di mano d'opera e dei materiali.

Ci siamo basati sulla pratica di città in cui da tempo esiste, senza inconvenienti, questo dazio: Brescia, Modena, Novara, Pavia, Treviso, Cremona, Torino, ecc.

Se si pensa che a Udine i dazi nel complesso sono assai lievi, pare giustificato un'opera sulle nuove case, che vada a parziale compenso delle ingenti spese per chiavi, per pavimentazione, per pulizia, ecc.

La tassa di 60 cent. al mc. corrisponde al 5 per o/o sul capitale della spesa di costruzione.

La ripercussione sull'affitto, ossia sul reddito, non potrà essere superiore alla proporzione della tassa in relazione con gli affitti.

L'estendersi delle costruzioni non ritenute di coefficienti minimi; esse non fu incoraggiato dai premi, non fu rallentato dagli aumenti della mano d'o-

Ma ancora la risposta efficace, sopra tutto degna alla provocazione argentina è stata trovata dai nostri connazionali laggiù: - Essi hanno dedotto il modo e l'arma. Infatti il « Secolo XIX » dopo aver narrata l'ostinazione del Governo argentino nel mantenere le quarantene, continua dicendo:

« In seguito all'atteggiamento del Governo, come atto di immediata reazione è stato formato un comitato per colonizzare la Tripolitania. Le adesioni sono numerose e potenti, anche da parte di alcuni finanziari. Molti nostri contadini, conosciuti l'iniziativa hanno dichiarato che si preparano ad emigrare nei nuovi territori italiani ».

Benedetti questi contadini! Essi, a cui nessun borghese professionista di rivolte proletarie turba il giudizio diritto, hanno trovato nell'esperienza dei dolori e delle angosce subite, la via semplice. Fra poco ci saranno altre terre ancora nuove, ma italiane, per chi ha il braccio forte e la volontà animosa per il lavoro. Cioè, questi nostri fratelli che si sottomettono ad andare dispersi nel mondo per vendere la loro fruttuosa fatica, che soggiacciono alle truffe senza controllo della speculazione più feroce, alle prepotenze sempre impunite delle razze dominanti, avranno un luogo in cui il loro lavoro, la loro famiglia, la loro vita saranno tutelate da leggi civili e dall'amore dei connazionali. Una vasta regione sta per dischiudersi a quella tenace, mirabile attività italiana, che, senza nessun adeguato compenso per sé, a beneficio di stranieri ingrati e ladroni, ha già redenti tanti territori, donate tante opere colossali alla civiltà del mondo.

Questi concittadini nostri, al tentativo di altre umiliazioni, di altre ingiustizie

Il Consiglio Comunale di ieri

I presenti

Presiede il Sindaco comm. Domenico Pacile, il quale apre la seduta alle ore 14.20.

La lettura del verbale della precedente seduta è ascoltata senza osservazioni.

Sono presenti all'appello nominale i consiglieri: Agricola, Bazzi, Beltrandi, Boselli, Conti, Galvi, Cristofori, Girardini, Gnesutta, Gremese, Luzzatto, Magistris, Renier, Measso, Nims, Pagan, Pacile, Perusini, Pico, Della Porta, Della Sava, Di Trento, Vesler, Zuliani.

Assenti giustificati i consiglieri Tonini e Di Prampero.

Il Sindaco invita a fungere da scrutatori i consiglieri Gnesutta, Gremese e Galvi.

Ratifica di deliberazione d'urgenza
Senza discussione viene ratificata la deliberazione d'urgenza del 1. corr. dicembre con la quale la Giunta municipale ha autorizzato il Sindaco a resistere al giudizio promosso dai signori Fratelli Micheli relativamente al pubblico oratorio sito in Via dei Teatri.

In seconda lettura
In seconda lettura vengono approvati i seguenti oggetti:

Erogazione di somma a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella italo-turca.

Commissione provinciale contro l'alcolismo. - Concorso economico del Comune.

Riforme al servizio della nettezza pubblica.

Nuovo edificio scolastico nel suburbio immediato fra le porte Gemona e Pracchiuso.

Prolungamento del viale Trieste.

Acquisto di terreno dalla Provincia e permuta con la Ditta Micoli.

Per il Collegio Toppo
All'oggetto: Provvedimenti per sopprimere alla deficienza verificatasi nella questione del Collegio Toppo Wassercan, deficienza di L. 17.537.03 dovuta a motivi indipendenti dell'Amministrazione, Renier chiede spiegazioni.

Cristofori informa che il deficit si deve al fatto dell'aumento continuo che avviene nei generi di prima necessità e per l'opposto alla tirannia dello Statuto del collegio medesimo che non permette di aumentare le rate e che sarà necessario ricorrere. Anche l'ampliamento del fabbricato del collegio contribuisce con altre minori cause a determinare il deficit.

L'ordine del giorno proposto dalla Giunta viene approvato.

Per la Casa di Ricovero
Siamo all'oggetto: proposta di erogazione straordinaria di lire 2.000 dalle rendite del Legato a favore della locale Casa di Ricovero.

Di Trento non vorrebbe che in proposito si creasse un precedente che danneggiasse il Bilancio Comunale.

Pacile - L'erogazione è fatta con le rendite del Legato Tullio. Perciò il Bilancio non può subire alcun danno.

Il Consiglio approva. Si approvano anche senza discussioni i provvedimenti provvisori di cassa, gli storni

Per gli impiegati comunali

Sulla proposta di pareggiamento degli impiegati della Civica Biblioteca agli impiegati dell'Amministrazione interna municipale, l'assessore Cristofori si domanda se si debbano pareggiare le due categorie di impiegati e soggiunge che gli parrebbe strano che si stabilissero delle condizioni speciali per i bibliotecari. Si è quindi creduto opportuno sottoporli ad un solo regolamento e comprenderli in uno stesso organico.

Il Consiglio approva ad unanimità l'ordine del giorno che l'ass. Cristofori propone.

Passiamo quindi alla proposta di miglioramenti agli impiegati dell'Amministrazione interna municipale.

Di Trento chiede perché dai benefici proposti siano esclusi il capo dei pompieri e il maestro di ginnastica.

Renier. Dovendosi prendere dei provvedimenti, perché non si cerca che questi, nel tempo stesso, che rispondono a una necessità delle crescenti esigenze della vita, non costituiscano un premio per i migliori?

Zuliani Si augura che tutti gli impiegati siano degni dell'aumento. Non è invero totale il beneficio. Ci sono due che sono esclusi dal che, non si capisce la ragione. Accetta le proposte della Giunta proponendo a sua volta che gli esclusi siano beneficiati con gli altri, altrimenti si potrebbe pensare che siano fra i meno degni.

Cristofori. Noi abbiamo parlato di impiegati interni municipali. Se si migliorano le condizioni del maestro di ginnastica per la maestosa ragione di estensione bisognerebbe beneficiare dei miglioramenti anche tutti i 140 insegnanti del Comune. Lo stesso si dica per quanto si è osservato per il capo dei pompieri.

Le osservazioni di Renier non appaiono eque poiché i miglioramenti d' stipendio sono concessi per effetto dell'aumento evidente del costo della vita. In questi ultimi tempi i lavori e le molteplici svariate mansioni nell'Amministrazione del Comune sono tutte straordinariamente cresciute ed il personale si è sempre tenuto al corrente dei suoi lavori nonostante l'aumento di essi.

Riguardo al maestro di ginnastica e al capo dei pompieri, per non creare confusione fra le diverse categorie dei dipendenti del Comune, si potrà provvedere in seguito con proposte speciali interloquiscono brevemente ancora Gremese e di Trento e si approvano quindi le proposte della Giunta.

La discussione generale

Il Sindaco invita il Consiglio a discutere i provvedimenti finanziari prima in linea generale poi in particolare.

Primo a prender la parola in merito è il cons. Renier il quale dice che l'Amministrazione deve pensare da sola a condurre le finanze del Comune. Egli non voterà contro i provvedimenti proposti perché riconosce la necessità di maggiori introiti ma si asterrà dal voto. Non esamina particolarmente i provvedimenti proposti perché deve assumersene la responsabilità la Maggio ranza.

Beltrandi. - Allo scopo di rendere la tassa sui materiali da costruzione meno gravosa (per chi meno possiede e secondare l'impellente bisogno di costruzione di abitazioni economiche e popolari il cons. Beltrandi propone che si adotti il criterio di tassazione del Comune di Treviso, il quale colpisce le costruzioni in ragione diretta delle comodità che offrono e delle decorazioni interne ed esterne che le abbelliscono; distinguere cioè gli edifici in abitazioni di lusso, abitazioni civili e abitazioni economiche e popolari tassando queste ultime al minimo.

Inoltre per rimediare a gli inconvenienti lamentati nella recente inchiesta sulle abitazioni del Comune il consigliere stesso propone di esentare dal pagamento della tassa, dietro domanda degli interessati, tutti i riatti intesi a mettere le abitazioni stesse in conformità alle prescrizioni del Regolamento d'Igiene.

Propone l'abolizione di alcune voci della tariffa B e la riduzione di tassa per m² delle tettoie da 0.20 a 0.15, e dei sotterranei da 0.15 a 0.10. La Giunta accetta le proposte del consigliere Beltrandi.

Nims - Se non lo credesse superfluo vorrebbe dichiarare che tutte le tesse, sono anticipate, ma poiché sono necessarie bisogna cercare di renderle meno vessatorie che è possibile. Fa alcune osservazioni e proposte sul dazio cavalli e sulle tasse fabbricanti chiedendo alcune modificazioni agli articoli del regolamento proposto e principalmente all'articolo riguardante gli agenti che saranno incaricati di accedere nelle località in lavorazione per assumere rilievi e richiedere tutte le notizie che ritenessero opportune per la regolare applicazione del dazio.

Gremese propone di escludere dalla tassa di fabbricazione le case destinate al popolo e di gravare maggiormente le case signorili. Una consistente proposta fa riguardo alla revisione della tariffa dell'acquedotto.

Propone inoltre che si impongano nuovi dazi sulle voci di lusso che non sono colpite dal fisco.

Conti. - Esisto un regolamento governativo il quale vieta di creare nuovi dazi oltre quelli esistenti dopo l'anno 1901. Solo in un caso, a norma di quel regolamento si possono introdurre nuove voci. Nel caso cioè che si aggravino altri materiali o si aboliscano i dazi sui generi di prima necessità.

Boselli. Non voterà i provvedimenti

Il prezzo dell'acqua

A Udine il prezzo dell'acqua era bassissimo; anche con l'aumento sarà inferiore alla media delle altre città. Si frateranno disperdimenti oggi eccessivi.

Non parve esagerato portare la tassa da cent. 9 a 18 per usi domestici; e cent. 20 al metro cubo per usi industriali e a 22 per i consumi eccedenti. I canoni vanno da L. 18 a 16,14 per le abitazioni operaie, assendosi diminuiti i consumi minimi.

Si lasciò pure la possibilità di speciali convenzioni per consumi di eccezionale importanza.

Il reddito totale preventivo in lire 60 mila potrà essere in avvenire oltrepassato; - però sarà solo di 25 mila per l'anno prossimo, non potendosi modificare i contratti prima della scadenza.

Anche il dazio sui foraggi rappresenterà un compenso ai gravi sacrifici, a cui è stato chiamato il nostro comune.

Il fabbricato scolastico di San Domenico

Sulla liquidazione finale e il collaudo dei lavori di ampliamento del fabbricato scolastico urbano di S. Domenico, dopo bravi delucidazioni dell'assessore ai L. P. P. Emilio Pico, il Consiglio approva.

E' rimesso ad altra seduta l'oggetto riguardante l'assunzione di un mutuo per le spese di costruzione e di arredamento di nuovi padiglioni.

di una e dei materiali, rappresentati da cifre ingenti.

A Treviso si ebbe un'intensificazione nella costruzione di case, dopo l'applicazione del dazio.

Si può fare qualche ritocco al regolamento; semplificare la tariffa B; stabilire un prezzo minore per i primi 500 metri favorendo così le abitazioni più modeste, per cui la legge non fa differenze.

Si è detto che vi saranno gravi spese di esazione. Per la medesima taxa si spende la Torino L. 6800.

Al massimo occorreranno a noi due incirca, parzialmente addebiti al nuovo servizio, con una spesa di L. 2 mila. Le manutenzioni ordinarie sono esenti; per riatti fino a L. 2 mila di spesa, il dazio si riscuote a forfait, senza noia per il contribuente.

Sgravio piuttosto che aggravio negli ultimi quindici anni

Si potrebbe dimostrare come negli ultimi 15 anni i cittadini di Udine hanno avuto una diminuzione piuttosto che un aumento di carichi comunali.

La percentuale per individuo, fra dazi e sovra imposte, era nel 1896, di L. 27.23; mentre oggi è di L. 27.19, con una lieve differenza in meno.

Anche tenendo conto delle tasse di famiglia, esercizi, domestici, vetture, ecc. si avrà un aumento individuale di soli cent. 0,60.

Vuol dire che il cittadino udinese pag. oggi solo 58 cent. in più di 15 anni fa, mentre si può calcolare che l'aumento generale dei salari, dei redditi locativi e mobiliari sia almeno del 25 per 100 in più.

I nuovi dazi portano un aumento individuale di L. 1.44 per ogni cittadino.

Tenendo conto adunque dell'aumento dei valori e dei redditi, si può asserire che il contribuente udinese pagherà oggi, anche dopo il proposto aumento dazio, meno che tre lustri or sono.

Raffronti confortanti

Non esageriamo la portata del nuovo provvedimento.

Continuando l'oratore dice che ha fatto estrarre dall'ufficio tecnico un elenco preciso e documentato degli elementi di prezzo della mano d'opera dei materiali nell'ultimo decennio. Risparmia la lettura delle cifre e si limita ad osservare che può dimostrare che la mano d'opera è cresciuta del 60 per 100, e il prezzo dei materiali, di circa il 30 per 100. Calcolando che la proporzione tra materiale e mano d'opera come tre a uno, si ha un aumento delle spese di costruzione, di circa il 45 per 100. Questo aumento non ha fatto influire da noi a ralleciare la fabbricazione di nuove case. Il modesto aumento derivante dal nuovo dazio non potrà quindi avere alcuna azione deprimente sullo sviluppo edilizio.

La tassa di macellazione

Da tempo si pensava di ritoccare le tasse non più rispondenti alle esigenze d'esercizio del macello.

Nella misura in cui vengono applicate non porteranno certamente ripercussioni sensibili, e saranno più comuni a quelle delle altre città.

La Giunta nelle sue proposte si è basata a criteri di sincerità e di serietà amministrativa ed è disposta ad accettare tutti i possibili miglioramenti. Fa sicuro assegnamento che il Consiglio accoglierà nella parte sostanziale i provvedimenti proposti frutto di ponderato studio.

ché non si è allargata

la cinta daziaria

Bosetti che ha chiesto perché non si allargata la cinta daziaria l'opera fa osservare che il Bosetti quando trattò questa questione dovette essere assente e che se passasse in camera municipale potrebbe egli stesso dire che si è rinunciato al progetto che l'allargamento della cinta e il rinvio inerente avrebbero importato una spesa che non sarebbe stata coperta dagli introiti preventivi. È stato che l'allargamento della cinta è ancora pratica: si potrà affrontare la questione fra una decina di giorni.

Perusini risponde che la Giunta ha quanto più è possibile di fare politica di raccoglimento e di ordine ed a Gremese il quale teme i provvedimenti finanziari si riano a danno esclusivo del proletariato, dice che non si è mai derogato concetto di un'equa proporzionalità tributiva.

L'incidentino Cudugnello

così Cudugnello che fino a questo punto è rimasto fuori dell'aula, ha udito le parole del sindaco riguardo alla politica di economia. Egli soggiunge — avrà la fissazione palazzo degli uffici, ma non posso dire. Anche ieri ne avrei parlato, l'adunanza della maggioranza condurrà, se non fosse stato interrotto. Accenna ai provvedimenti finanziari discussione, soffermandosi a quella di una revisione della tariffa dell'acquedotto che egli avrebbe modificata in una maniera. Ma — concludo — ma la questione grave e preminente è soprattutto quella del Palazzo. Alcune domande circa i preventivi

del progetto definitivo del Palazzo, ed esce dall'aula fra i commenti dei Consiglieri.

Quando il Sindaco si appresta a rispondere l'ing. Cudugnello è già fuori, per modo che le spiegazioni sono udite dagli altri.

Pecche — Riguardo al Palazzo degli uffici non abbiamo nulla da riferire che non sia già noto per essere stato detto in una passata seduta. Non c'è quindi nulla di preoccupante, come apparirebbe nelle parole del cons. Cudugnello. Noi speriamo di arrivare a coprire il tetto col primo prestito e di contenere la spesa nei limiti proposti dall'architetto e già noti. Non c'è urgenza di pensare e prendere provvedimenti.

Quando provvisoriamente si provvederà all'appalto della pietra si potrà ancora esaurientemente riparare del Palazzo. Ora i lavori sono quasi sospesi per la mancanza della pietra, tuttavia questo non sarà motivo di ritardo. Niente dunque, oggi che giustifichi queste preoccupazioni. Se non si è eseguito il progetto definitivo è che non si sono potuti trovare i professionisti i quali si assumessero il lavoro. Della sosta si profitta ora per preparare il preventivo che il Consiglio conoscerà in una prossima seduta, tra qualche mese.

Intanto si può attendere con tranquillità e con fiducia.

Gremese La chiara e lucida dimostrazione fatta dal sindaco non può non fare buona impressione. Si dichiara soddisfatto, fa qualche raccomandazione e lamenta gli inconvenienti del funzionamento dei contatori dell'acqua.

Pecche L'inconveniente più comune dei contatori è che si fermano; il che può tornare vantaggioso ai consumatori.

La lettura degli emendamenti e il voto

I consiglieri Nimis e Beltrandi leggono gli emendamenti proposti dopo averli coordinati.

Pagan propone che la tassa sui cavalli sia estesa anche ai muli.

Anche questa proposta è accettata e si passa alla votazione.

Si astengono dal voto i consiglieri della minoranza e Comencini. Votano l'ordine del giorno della Giunta gli altri. La seduta pubblica è tolta.

IN SEDUTA SEGRETA

Concessione di sussidio agli orfani minoranti del già impiegato daziario Alfredo Verzaani. Seconda lettura. Il Consiglio approva.

Suole elementari. — Provvedimenti per posto di maestro di canto corale.

Si delibera la riapertura di un nuovo concorso.

Collegio di Topo - Wassermann, concorso, di due posti gratuiti e di uno semi-gratuito.

I due posti gratuiti vengono assegnati agli scolari Falomo Nello e Max Gregorico. L'assegnazione del posto semigratuito viene rimandato ad altra seduta.

Fondazione Borsa di Studio Maragnoni. — Comunicazione per le conseguenti deliberazioni dei risultati del concorso per le Borse di Scultura e di Agricoltura.

Viene conferita per un triennio ad Ettore Pizzini.

Cronaca Provinciale

da Cividale

I cittadini

che partecipano alla guerra Ecco l'elenco dei soldati inviati nella Tripolitania e Cirenaica e tutti pertinenti al Comune di Cividale. Aviani Angelo di Luigi, da Gruppianno; Biasig Antonio di Giuseppe da Gagliano; Caporale Carlo di Antonio, Comelli Giuseppe di Giovanni, Lavaroni G. B. di Giuseppe e Specogna Luigi di Giovanni, da Rubignacco; Cargnello Giovanni fu Lorenzo, Causero Giuseppe di Giov., Rossi Gio. di Pietro, e Strata Domenico di Antonio, tutti da Purgessimo; Cecolli Ascanio di Giuseppe e Mulloni Luigi di Michele da Rualis; Don Giulio di Antonio, Liva Antonio di Pietro, Luis Edoardo di Giuseppe e Luis Giacomo di Giuseppe tutti da S. Quarto; Martignoz Silvio fu Francesco da Spessa; Rieppi G. B. di Luigi da Fornalis; Bellina Luigi fu G. B. e Piazzi Gino di Giuseppe da Cividale.

da Pordenone

Apertura

di un corso di dattilografia La Società fra agenti ha annunciato che fra giorni inizierà a Cordenons un corso di dattilografia. A tal uopo ha già fatto acquisto d'una macchina da scrivere Remington. Coll'occasione va ricordando che i corsi aperti da questa società sono sempre frequentatissimi. Quello di stenografia iniziato l'altro giorno, conta numerosi allievi fra cui varie leggiadre signorine.

Per il tram

Pordenone-Cordenons

Nel pomeriggio nei locali della Banca di Pordenone, vi fu una riunione fra i signori Cossetti, Poletti, Marsiglio, Asquini, Marsion per discutere sul progetto del tram elettrico Pordenone-Cordenons, di cui già abbiamo parlato. Lo scambio d'idee giovò a confermare maggiormente la grande utilità che deriverebbe da questa più rapida e comodo servizio di viabilità.

Da Paluzza

L'arresto di un violento

contro la madre

Il comandante la nostra stazione dei carabinieri a Corchivento faceva trarre in arresto l'operaio Emilio di Vora d'anni 24.

È accusato di aver commesso atti di vera brutalità in famiglia. Le sorelle sarebbero state da lui bestialmente percosse, avrebbero avuto strappate ciocche di capelli, portando ancora i segni delle violente patite; la madre sarebbe stata minacciata di morte con la scure e con le forbici.

Cronaca Cittadina

Il Teatro Sociale distrutto da un incendio

Otto ore di lotta contro il fuoco — La Compagnia Parigi rimasta senza corredo — Note di storia retrospettiva sul teatro.

Il primo allarme

La distruzione del Teatro Sociale è stata rapida tremenda e completa. Alle 11 finiva lo spettacolo dell'operetta il « Conte di Lussemburgo » a 40 minuti dopo mezzanotte si spargeva rapida fulminea per i ritrovi pubblici la voce che il Teatro Sociale ardeva.

Ed in un momento tutte le vie cittadine che conducono al Sociale furono gremite di folla.

Dal teatro, da quello che era stato il ritrovo più elegante della città dal luogo donde non più di due ore prima venivano le ondate gioconde dei valter e l'applauso della folla, si diffondeva sulla folla compressa d'orrore, il sinistro fragore di travi che crollavano, ed un funebre odore di arsenico. Una angoscia senza nome era nel cuore di tutti. Sembrava di assistere alla fine violenta di una creatura viva d'una gioconda creatura di bellezza e di luce.

Ma cerchiamo di mettere qualche po' d'ordine nella descrizione di quell'immane spettacolo di terrore e di angoscia.

Abbiamo detto che alle 12.40, fu dato il primo allarme. Passava a quell'ora per via Savorgnana il sig. Carnielli con alcuni amici. Egli notò con grande sorpresa che del fumo usciva da una finestra del teatro, e corse a dare l'allarme ai pompieri.

I pompieri nel teatro

I nostri bravi militi del fuoco furono rapidissimi sul posto. Senza por tempo in mezzo, a colpi d'ascia scassinarono le porte e penetrarono nel teatro sperdendosi nel fumo nero e greve che ne uscì violentemente.

Oramai il fuoco era diventato il tiranno onnipotente cieco e senza misericordia. Si propagava rapidissimo, come seguendo una miccia, nei palchi che bruciavano quasi senza fiamma: poi d'un tratto gli ordini crollavano era immenso fragore sollevando vampe limpide e pure.

L'opera dei pompieri

Oramai cinque bocche d'incendio sono in azione e l'ing. Cantoni sta facendo mettere in opera la pompa a vapore.

Dai tetti delle case vicine dei signori Otello, Micheli e Doretto le maniche da incendio, gettano nell'immane braciore torrenti d'acqua; dalle bocche situate nell'interno del teatro, una sola quella del palcoscenico a destra, fu potuta adoperare e funziona efficacemente.

Oramai anche la pompa a vapore funziona; fu dovuta situare sul ponte della roggia in via del Sale a 600 metri dal fuoco, e la sua messa in opera non poté per necessità di cose essere così rapida come l'urgenza del caso richiedeva. Ma una volta messa l'opera, sviluppa in azione rapida e precisa efficacissima.

Ma ormai l'opera dei pompieri deve essere circoscritta ad impedire che il fuoco si propaghi nelle case vicine. L'elemento distruttore è padrone assoluto ed incontrastato del teatro.

Gli accessi

Tra i primi sono giunti sul posto il Prefetto comm. Brunialti, l'assessore Tonini, il commissario cav. Lucarelli, il capitano ed il tenente dei carabinieri il delegato Tornago, i quali hanno provveduto a far chiudere tutti gli sbocchi delle vie che menano al teatro.

Giungono anche 160 uomini del 2.º fanteria agli ordini dell'aiutante maggiore Bravassano e del tenente Raimondi i quali cooperano efficacemente all'opera dalla forza pubblica.

Il di Vora è stato interrogato. Finora si è mantenuto negativo.

Intanto è stato trasferito alle carceri di Tolmezzo.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Un ricevitore postale alla sbarra

Ieri continuò alle Assise la causa a carico dell'ex ricevitore postale di Prata di Pordenone Secondo Cusin; accusato di falsi pecuniati e truffe.

La giornata fu occupata dall'interrogatorio dell'impegnato e dell'escussione di vari testi.

Il soffitto crolla

Verso le tre il fuoco ha raggiunto il suo culmine: l'immane incendio getta sinistri bagliori nel cielo tetto provido di pioggia, ed ogni tanto violenti crosci annunciano che le travature crollano.

È la fine: ogni croscio conferma la sentenza irrevocabile: « Teatro Sociale, fu! ».

MOMENTO D'ANGOSCIA

Gli episodi

Nelle dipendenze del Sociale abitava la famiglia del custode Ferdinando Nigris, un uomo che per cinquant'anni ha vissuto del suo teatro, che il teatro amava d'infinito amore, come s'ama una creatura viva. I suoi due nipoti risvegliati dalle grida d'allarme poterono scendere in istrada, ma il vecchio Nando non si vide, non c'è.

Lo si chiama a gran voce, gli si grida il pericolo imminente, ma egli non compare. Una scala è appoggiata al muro, un pompiere sale rapido ed agile a cercare il vecchio custode che si teme debba perire nel teatro che tanto amava. Ma egli ritorna solo:

— Nando non c'è, è impossibile trovarlo. Una angoscia tremenda afferra il cuore di tutta la folla che ne reggia dietro il cordone dei soldati, e lo stringe in una morsa d'acciaio.

Ma finalmente il vecchio compare. Egli stava poco bene, e non potendo trovare riposo, s'era recato alla « Nave » dove gli giunse la notizia del disastro. Egli è distolto, vinto dalla sciagura tremenda.

« Certo di tutti i presenti il più adolorato è il vecchio umile custode, quegli che tutto ricorda del suo teatro, le giornate gloriose trionfali come i giorni di tristezza. »

I comici

Giungono pure, ed uno ad uno i comici ed i macchiati della compagnia di operette di Maurizio Parigi. Col teatro è la loro fortuna ed il loro domani che se ne muore.

I vestitori, gli attrezzi, tutto il complicato ed inattuabile fabbisogno d'una compagnia d'operette, se ne va col teatro.

Solo qualche baule è salvato, ma il più ed il meglio, scenari attrezzi, vestiario, rimane preda dell'incendio.

Le cause dell'incendio

È impossibile precisare come e perché si sia sviluppato l'incendio.

Sembra accertato che le prime fiamme si siano manifestate in palcoscenico, presso il quadro dei commutatori. Forse un corto circuito produsse la piccola scintilla che originò la sciagura.

Ciò è provato anche dall'affermazione di coloro che ai avvederò per i primi dell'incendio i quali dicono che dalla strada si vedeva ardere appunto nel posto dove si trovava il quadro dei commutatori.

Ieri notte c'era chi affermava d'aver veduta aperta una porta che dal sottoscena dà nella strada, ma Nando afferma che tutte le porte erano state accuratamente chiuse.

Nella confusione immensa è assurdo pretendere di affermare la verità su ciò. Le voci più disparate e più assurde corrono tra la folla: si dice perfino che un uomo sia stato sorpreso nascosto in soffitta!

I danni

L'opera dei pompieri è stata energica rapida precisa. Tutti dal più umile al maestro Pattoello ed all'ing. Cantoni hanno compiuto fino alla fine il loro dovere.

Impossibile è pure precisare i danni. I signori D'Odorico e Boizico avevano assicurato lo stabile, ma non così avevano fatto la compagnia Maurizio Parigi fu i suoi effetti.

Allora in cui scriviamo l'incendio è finito. Otto ore di fuoco sono bastate a fare di quello che era un coal bel lavoro, tanto e decoro della nostra città, una rovina pietosa. Di tutto lo stabile sono rimasti in piedi solo le mura maestose; il soffitto è crollato in parte, due travi nere consumate quasi completamente dal fuoco sorreggono ancora la parte della volta che rispondeva alla metà superiore della platea.

Dalla strada a chi getti uno sguardo nell'interno del fabbricato l'opera di distruzione appare ancor più impressionante. La platea, è ridotta un groviglio di tizzoni fumiganti, gli ordini dei palchi sono tutti crollati; ancora qualche fiamma serpeggia livida e triste, ancora delle volute di fumo avvertono che il fuoco termina lentamente, non del tutto vinto dall'opera dei pompieri, di compiere la sua immane opera di distruzione.

Qualche lieve danno nei coperti superiori pure le case adiacenti che appena sviluppato il fuoco furono fatte agombrare.

Un p'ò di storia retrospettiva

Diamo qui qualche dato sulle origini e sulla vita del nostro Sociale, estratte dall'opera che Mosè Saccomani (Bobemien) sta pubblicando in elegantissima veste per i tipi Bassetti sulla storia del massimo nostro teatro.

L'opera viene edita, bisogna dirlo a titolo d'onore, a spese di Nando Nigris, il vecchio custode che con questo lavoro vuol dare una attestazione del suo affetto per il teatro di cui egli piange la distruzione.

L'opuscolo del Saccomani riuscirà interessantissimo sia come documento storico ed artistico, sia per le illustrazioni nitidissime che perpetueranno in tutti il ricordo della bella opera d'arte che il fato volle distrutta.

Nel 1860, il co. Carlo Mantica eresse un teatro nel suo luogo della Racobetta sulla Piazza del Duomo, e nel 1834, il Comune erogava 89 ducati per il palco dei deputati. Tale teatro durò fino al 1756, e fu comperato dall'arcivescovo cardinale Delfino, che trovandolo troppo vicino alla Cattedrale, lo atterò e su quelle fondamenta vi costruì la Cappella della Purità, che attualmente esiste e vanta i preziosi affreschi del Tiepolo.

Nello stesso anno, una Società di cui facevano parte 19 famiglie nobili, chiese alla Repubblica Veneta il permesso di rifabbricare un Teatro, ed ottenuto nel 1760, acquistò nel 1764, un orto, e con la spesa di L. V. 124.436 vi eresse l'attuale Teatro che fu inaugurato nel 1770.

Nel 1794 si sentì però il disegno di una riforma che si effettuò con la spesa di L. V. 171.801.

La società proprietaria venne allora accresciuta sino a 20 famiglie nobili; indi ridotta a 24. Altri restauri seguirono però negli anni 1824 e 25, epoca in cui venne riaperto.

Ma anche questo Teatro venne in appreso riconosciuto per insufficiente, e nel 1846 progettavasi costruirne uno affatto nuovo su disegno dell'esimio architetto prof. G. B. Bassi; ma per non privare il paese troppo a lungo di spettacoli teatrali, fu deciso di nuovamente restaurare il teatro esistente, affidandone la cura all'architetto ing. Andrea Scala.

Nell'aprile e nel maggio del 1852, delle due società, che esistevano, ne venne formata una sola, di proprietari del teatro e di palchetti.

La restaurazione fu decisa, dietro il disegno dello Scala. A far parte della Commissione direttrice, vennero eletti gli spettabili cittadini: Antonio Calmo-Dragoni, co. Antigono Frangipane, Nicolò Braida, dott. Gabriele Luigi Piccoli, Carlo Giacomelli, co. Antonio Beretta, nob. Guglielmo Rimoldi e dott. Luigi Bertuzzi.

L'gregio architetto Scala, disimpegnò all'incarico affidatogli, come meglio non avrebbe potuto, tenuto mente che egli dovette lavorare nel campo ristretto di ciò che esisteva, riuscendo ad ottenere con ingegnosi artifici, un assieme armonico ed elegante.

Il sommo tragico Ernesto Rossi, nelle tante volte che fu tra noi, ebbe a dire non aver egli trovato in nes-

suno dei teatri dei due Moudi, da lui conosciuti, uno che ai pari del nostro Sociale inquadri così bene la commedia ed il dramma, talché l'attore con poca fatica riesce ad ottenere effetti straordinari.

Oltre all'architetto Scala, collaborò all'impresa Domenico Fabri, di Osoppo, che dipinse a tempera il soffitto, e il chiarissimo professore di prospettiva dell'Accademia di Belle Arti in Venezia Federico Moia, dipinse gli scenari del Teatro mentre il sipario attualmente esistente fu nel 1824 dipinto dal celebre Giuseppe Borso di Toppe (Distretto di Spilimbergo).

Anche questo sipario un vero monumento d'arte prospettica è perito tra le fiamme.

L'inaugurazione del teatro seguì il 23 luglio 1853 con il « Rigoletto ».

Dopo d'allora al teatro fu apportato qualche altro restauro, ultimo quello compiuto quattro anni fa dall'attuale proprietario signor D'Odorico.

La vertenza fra gli studenti e il «Lavoratore»

Ricorriamo e pubblichiamo: Ricorriamo signor Direttore.

Le saremo grati se verrà cortesemente accogliere le seguenti righe: Ieri inviai una lettera alla « Patria del Friuli » indicando quali siano stati i motivi che spiegaro gli studenti a rivolgersi alla Direzione del « Lavoratore ».

Nel giornali cittadini di ieri si fanno i fatti.

Ci teniamo a dichiarare che le provocazioni vennero dagli operai. Si è voluto far credere che gli studenti durante la dimostrazione fatta dinanzi agli uffici del « Lavoratore » dimostrazione provocata da un giustificato sdegno contro gli attacchi di quel giornale, fosse rivolta contro gli operai tipografi. È questa una delle solite arti del « Lavoratore », contro la quale protestiamo energicamente.

Se da parte degli studenti vi fu qualche atto d'impazienza esso fu provocato dai sistemi di quei Signori del « Lavoratore », che palleggiandosi le responsabilità cercavano rifugiare alle nostre oneste domande di doverosa rettifica per le insinuazioni rivolteci. Grazie della cortese ospitalità.

Par gli studenti Romano Scoffo (III corso liceale)

Gli studenti alla ricerca di Barro

Ieri sera, col diretto della S. partirono per Venezia gli studenti Pennato Antonio del R. Liceo e Grinnovero Gino del R. Istituto Tecnico, delegati dagli studenti udinesi, onde ottenere una completa soddisfazione dal signor Silvio Barro per il noto articolo ingiurioso comparso sul « Lavoratore friulano » del 9 corr.

COMITATO FRIULANO DI SOCCORSO

per i militari feriti

e le famiglie dei caduti in Tripolitania

XXXII Elenco — Somma precedente L. 26.387.79. Dall'Illustrissimo Signor Sindaco di Tolmezzo, quale primo versamento pro feriti e famiglie dei caduti in Tripolitania L. 250, Ditta Dalla Venezia e Sambuco 10, Operai della Ditta Dalla Venezia e Sambuco 14.20, Bazzi rag. Francesco e Famiglia 10, Bonicelli Luigi, Trieste 5, Gioppo Ferruccio, Trieste 1.

Versate dagli impiegati ed Agenti delle R. Poste e Telegrafi di Udine: Lorenzo Lenzi lire 10, Adolfo di Spilimbergo 5, Pietro de Luca 2, Provino Domenico 1, Ettore Terenzani 1, Petrovilia Poletti 2, P. Marzoni 0.50, Straulino Alessandro 1, Antonio Negro 5, Borsetta Umberto 1, Marsion Palmira 1, Da Maria Anna Aniceto 1, Gottardis Virgilio 2, Virgilio Virgilio 2, Maria Cosatti 1, Raffaele Sicoli 1, G. Pinardi 1, Gobbi Giuseppe 3, A. Lo Giudice 10, Agostino Tonis 1, Guido Pozzetti 1, Giordano Sante 2, Straulino Caterina 2, Soderi Dionisio 2, Proto Fogli 1.

Calligaris Emma 1, Levi Giuseppe 1, Liva Luigi 1, Felice Semogaro 1, Galdo Umberto 2, Ruzzeno Giovanni 1, Gabai Ermenegildo 0.50, Botto Giuseppe 0.50, Pavesan Martino 3, Buzzi Carlo 2, Dal Mestore Fortunato 0.50, Straulino Giovanni 2, Eugenio Bianchi 10, De Pace Luigi 5, Domenico Pesavento 1, Ruzzeno Luigi 1, Vianzo Medina 2, Rovatti Pietro 2, Godolini Ezio 1, Raddi Girolamo 1, Barozzi Raimondo 1, Basoli Vittorio 1, Caboi Antonio 1, Gio. Bassotto 1, Nicola Levis 1, Obieu L. 1, Del Gobbo Angelo 1, Bianchini Alessandro 1, Bernardinis Stefano 1, Morandini Emilio 2, Esente Giuseppe 0.50, Palmaroni Gaetano 3, Grinovero Emanuele 2, Luca Alberto 1, Umberto Ruggeri 1, Saccavino Luigi 1, Gaiatti Giuseppe 0.50, Moretti Ferdinando 1, Fantin Vittorio 1, Alberti Gioacchino 1, Barzoghi Marino 1, Levis Umberto 1, Flaibani Giacomo 1, Mattei Eugenio 0.50, Cattaruzzi Celestino lire 0.50 Trevisanotto Eugenio lire 0.50, Pascoi Antonio lire 1, Babbini Clemente 1, Rocchi Raffaele 0.20, Venier Luigi 0.50, Ozzo Angelo 0.20, Gaiuro Giovanni 0.20, Pellegrini Egidio 0.20, Bimachini Luigi 0.50, Cattaruzzi Pietro 0.50, Corallini Pietro



ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
— TORINO 1911 —

GRAND PRIX

Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo ISCHIROGENO ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Preparazione Brevettata Esclusiva del Cav. ONORATO BATTISTA di Napoli - FARMACIA INGLESE DEL CERVO - Corso Umberto I. N.º 119, palazzo proprio.

SI È SICURI DI VINCERE
facendo acquisto di Una Diecina di Obbligazioni del Prestito a Premi della Repubblica di San Marino
ESTRAZIONE IRREVOCABILE 31 DICEMBRE 1911
Le Obbligazioni o le Diecine di Obbligazioni sono in vendita presso le principali Casse di Risparmio, Banche, Bancanti e Cambiavalute del Regno che distribuiscono gratis il completo programma ufficiale. Le Obbligazioni costano L. 30 e le Diecine di Obbligazioni, con premio garantito, L. 300.
Si possono anche pagare a rate come da programma

25 anni di trionfale successo



DENTI BIANCHI E SANI
Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizioni Internazionali di Milano 1906 e Torino 1911
Sono falsificati
se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tabetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Orario Ferroviario e Tram
Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.
Venezia 8.20, 7.45, 9.57, 12.15, 15.20, 17.6, 18.42, 22.55.
Conegliano 15.28.
Pontebba 7.45, 11, 12.44, 17.13, 19.45, 21.—
Cormons 7.32, 10, 11.6, 12.50, 15.23, 19.41, 22.53.
Portogruaro-S. Giorgio 7.29, 9.43, 13.5, 17.56, 21.43.
Cividale 7.40, 9.28, 12.55, 15.28, 19.20, 21.28.
Trieste-S. Giorgio 7.29, 9.49, 13.5, 17.56, 21.43.

Partenze per
Venezia 4, 6.15, 8.20, 10.10, 11.25, 13.40, 17.24, 20.5.
Pontebba 6.5, 7.58, 10.15, 15.44, 17.35, 19.10.
Cormons 6.46, 8, 12.50, 16.42, 17.23, 18.53, 20.6.
Portogruaro-S. Giorgio 7, 8, 13.21, 16.10, 19.27.
Cividale 6, 8.2, 11.15, 13.15, 17.47, 20.—
S. Giorgio-Trieste 7, 8, 13.21, 16.10, 19.27.

Arrivi alla Stazione per la Carnia da Villa Santina 6.18, 9.49 (1), 11.11, 16.34, 18.51.
Partenze dalla Stazione per la Carnia per Villa Santina 9, 12, 17.9, 18.10 (1), 19.50.
(1) I treni 187 e 192 si obblottano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.

Tram a vapore Udine-S. Daniele
Partenze da S. Daniele 6.50, 9.—, 11.59, 16.4, 17.14.
Arriva Udine (Staz. Tram) 8.23, 10.53, 13.31, 16.39, 18.46.
Partenze da Udine (Staz. Tram) 7.8, 9.34, 11.35, 14.42, 17.50.
Arriva a S. Daniele 9.40, 11.6, 13.7, 16.14, 19.22.

La réclame è il commercio

AVVISI COMMERCIALI

(Cent. 10 in parola)

Lavoro notturno, facilissimo, interessante novità adatto per signori, signorine offriamo casa loro Guadagnarsi in due ore lire cinque costo Ditta. Gratis campione istruzione. Scrivere «Union Romana Universal» Madrid (Spagna).

NON PIÙ

MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

“DIOEU”, Unico e solo prodotto del mondo

che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. DA una invadibile vista anche a chi fosse settugenario. OPUSCOLO esplicativo GRATIS. Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1, NAPOLI.

Importantissimo

è vestirsi bene di lana contro le intemperie non solo ma specialmente contro gli sbalanci di temperatura. Chiedete subito le Maglierie Iglaniche Herlon Venezia che si trovano presso la ditta Paolo Gaspardis, di UDINE, Via Mercatovecchio, unico depositario per UDINE.

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINA E DEPOSITO
VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205 206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in PORDENONE
Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.
ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglia.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

UN'OFFERTA ONESTA
FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del GRAFOFONO
“COLUMBIA”

L. 8 AL MESE

Con 24 PEZZI su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. 4.50 cadauno, da scegliersi dal nostro catalogo generale.

L. 144 in 18 rate di L. 8

3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più e iari forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, sentite tutte e due e ritornate quella che vi sembra la meno buona. Ritornandoci la nostra vi restituiamo la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome farete il ritorno in porto assegnato voi non rischierete nulla.

CATALOGO GRATIS

La macchina si può sentire senza alcun obbligo di acquisto presso la Ditta G. B. BASSANI, Mercatovecchio, 33, UDINE, agente autorizzato per la vendita.

Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.



Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma COLUMBIA senza mica — Braccio acustico ultimo modello — Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto — Cassa di quercia americana 32x32x16 — Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza — Tromba a giglio colorata di 52 cm. di diametro all'imboccatura e 56 cm. di lunghezza.

Spedite cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza

Columbia Phonograph & Co.
Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata — Occorrono 10-15 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità: Haasenstein e Vogler, via Prefettura, 6.

FABBRICA MOTORI BRESCIANA BRESCIA

MOTORI

PIÙ ECONOMICI PIÙ ROBUSTI
PIÙ SEMPLICI E DI MINOR CONSUMO
PER SCARICATORI TREBBIATRICI CINEMATOGRAFICI IMBARCAZIONI

Non brucia ma ammorbidisce e lucida la pelle

VENDESI IN TUTTI I MIGLIORI NEGOZI



SOPPRIME TUTTE LE ALTRE CREME ESISTENTI

THIENE “CROMAL”, FACCHINETTI

LA SOLA CREMA DA SCARPE GARANTITA ED APPROVATA DAL R. CONTROLLO CHIMICO ITALIANO